

Cerca nel sito...

LA NOTIZIA

GIORNALE.IT

HOME INCHIESTE TV E MEDIA ROMA ARCHIVIO MULTIMEDIA PUBBLICITÀ REDAZIONE

Altro che ripresa, la crisi costa un suicidio ogni 2 giorni Imprenditori falliti, ma anche stipendi saltati Crescono i drammi tra i disoccupati

Pubblicato da **Angelo Perfetti** il 15 febbraio 2014Nella sezione **Cronaca, Home, Primo piano**A proposito di: **crisi economica, suicidi**

9

63

Tweet

Like

dalla Redazione

Il costo della crisi economica? Un suicidio ogni 2 giorni e mezzo. Nell'anno 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012 di cui il 40% nel solo ultimo quadrimestre. Sono questi gli ultimi dati resi noti da Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università degli Studi Link Campus University, che da oltre due anni studia il fenomeno e che adesso pubblica i dati complessivi di un'attività di monitoraggio avviata nel 2012. Circa un suicida su due (45,6%) è imprenditore (68 i casi nel 2013, 49 nel 2012) ma, rispetto al 2012, cresce il numero delle vittime tra i disoccupati: sono 58, infatti, i suicidi tra i senza lavoro, numero che risulta più che raddoppiato rispetto al 2012 quando gli episodi registrati furono 28. Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente a settembre, con 13 episodi registrati; ottobre ha contato 16 vittime, novembre ha registrato 12 casi mentre nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime sono state ben 18. In 19 casi si è arrivati al gesto estremo per stipendi non percepiti.

Il fenomeno non conosce differenze geografiche: al Sud come al Nord. Nel 2012 il numero più elevato dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est (27 casi con un'incidenza percentuale pari al 30,3%), un'area geografica a maggior frequenza di suicidio tra gli imprenditori a causa della maggiore densità industriale. L'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche. Persino nel Mezzogiorno dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento del numero dei suicidi: 13 i casi complessivi dell'anno 2012 a fronte dei 29 del 2013. Nel 2013 il numero più elevato di suicidi per ragioni economiche si è registrato nel Nord-Ovest che vede triplicato il numero delle vittime che passa da 12 dell'anno 2012 a 35 nel 2013. A seguire le regioni centrali con 33 casi (22,1%) a fronte dei 23 del 2012 (25,8%) e il Nord-Est con 32 (21,5%), dato quest'ultimo in linea con quanto registrato nel 2012 quando gli episodi sono stati 27. Sono invece 19 i casi di suicidio registrati nelle Isole (14 nel 2012).

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

No Banner to display

Lascia un Commento

ARTICOLI CORRELATI



Non sono suicidi della crisi: questa è una mattanza. Un uomo viene licenziato nel Milanese e spara ai suoi datori di lavoro. E intanto un altro si toglie la vita per i debiti

Crisi, funzionari polizia: Suicidi spia per i rischi di ordine pubblico

ULTIMI ARTICOLI

Luxuria provoca i russi e si fa arrestare

Per la Bonino c'è un altro caso disperato dopo i marò. Ora c'è da far rimpatriare anche l'ex vincitrice dell'Isola dei famosi

Alfano scarica Forza Italia Un partito pieno di inutili idioti

Berlusconi? Mai visto così rancoroso

La fronda di Civati: in dieci pronti a lasciare

L'accordo con Forza Italia è fantapolitica ma la scissione l'ha già fatta qualcun altro

Per Berlusconi nel Pd c'è una crisi opaca

Ma rassicura Napolitano
La nostra sarà un'opposizione responsabile

Consultazioni, tutto come da copione

Ncd avverte: niente svolta a sinistra
Sc chiede un piano shock, l'Udc programmi chiari

Altro che ripresa, la crisi costa un suicidio ogni 2 giorni

Imprenditori falliti, ma anche stipendi saltati
Crescono i drammi tra i disoccupati

Sigarette elettroniche, quel decreto in extremis
con il governo già fuori dai giochi
Lo strapotere delle burocrazie ministeriali